

CERAMICA E MINERALI INDUSTRIALI: SITUAZIONE E TENDENZE

Indirizzi strategici per il settore estrattivo nazionale

Ing. Domenico Savoca

Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti
Regione Lombardia
Presidente ANIM
(Associazione Nazionale Ingegneri Minerari)

FIERA TECNARGILLA, Rimini, 1 ottobre 2010

LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE SECONDO LA LEGISLAZIONE NAZIONALE

Miniere di minerali solidi

Cave e Torbiere

Idrocarburi liquidi e gassosi

Acque minerali

Geotermia

(Stoccaggio anidride carbonica)

(Stoccaggio gas naturale)

COMPETENZE ISTITUZIONALI IN MATERIA AUTORIZZATIVA O DI CONCESSIONE

Ministero Sviluppo economico – Direzione generale risorse energetiche e minerarie

Coordinamento regioni

Regioni

Province

Comuni

Il sistema delle competenze è sufficientemente chiaro per il settore delle risorse minerarie energetiche, mentre per la complessità del settore estrattivo risulta frastagliato, talvolta incomprensibile, comunque non provvisto di strutture adeguate.

PREVENZIONE – NORMATIVE NAZIONALI

L'art. 117 del Titolo V della Parte Seconda della Costituzione individua la materia tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori quale concorrente tra Stato e Regioni: lo Stato definisce i principi generali, le Regioni legiferano e operano nel rispetto di tali principi

Per le direttive di processo il recepimento avviene con Decreto Legislativo, su delega del Parlamento

Si applica il principio della cedevolezza: lo Stato legifera in via sostitutiva, le Regioni possono recepire le direttive autonomamente

PREVENZIONE – NORMATIVE NAZIONALI

Il testo unico di cui al decreto legislativo n. 81/2008 costituisce attuazione di tutte le direttive di processo, inoltre, compendia la normativa previgente, che risale, per la gran parte, agli anni cinquanta.

Risulta esclusa dal testo unico la normativa in materia di luoghi di lavoro estrattivi:

Decreto legislativo 624/96

DPR 128/59

PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA EUROPEA

Comunicazione COM 699def del 4 novembre 2008

Raw Material Initiative

- Garantire l'accesso alle materie prime sui mercati internazionali alle stesse condizioni degli altri concorrenti industriali
- Determinare nell'ambito dell'UE condizioni quadro in grado di favorire un approvvigionamento sostenibile di materie prime provenienti da fonti europee
- Dinamicizzare l'efficacia globale delle risorse e promuovere il riciclaggio al fine di ridurre il consumo di materie prime dell'UE e di ridurre la dipendenza relativa delle importazioni

PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA EUROPEA

La politica europea sulle materie prime è attuata dalla Direzione Enterprise, cui fanno riferimento i gruppi operativi composti da rappresentanti degli Stati membri, del mondo scientifico e imprenditoriale (Italia quasi sempre assente)

Documenti predisposti:

Critical raw materials for EU

Improving framework conditions for extracting minerals for the EU

PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA EUROPEA

La politica comunitaria sulle materie prime è stata oggetto di valutazioni ed analisi ufficiali nel corso di due incontri formali svoltisi a Praga (2009) e Madrid (2010)

(Editoriali di ANIM riportati su Quarry & Construction)

I due incontri hanno portato all'adozione di documenti finali, che dovrebbero costituire i principi operativi da attuare da parte dei decisori comunitari (il condizionale è d'obbligo)

Richiesta principale: *gli Stati nazionali dovrebbero avere una chiara e strutturata politica delle materie prime, anche con riferimento alla pianificazione ed ai processi autorizzativi*

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Oggi non esiste una politica nazionale delle materie prime

Difficoltà:

- Parcellizzazione delle competenze,
- Vincoli costituzionali
- Assenza di strutture tecniche di rilievo nazionale competenti
- Presenza di legislazioni regionali differenziate e ormai consolidate
- Legislazione in materia idrogeologica, paesaggistica e ambientale sostanzialmente ostile

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Si tenta di costruire una politica nazionale, interessando le istituzioni (Stato e Regioni), le associazioni imprenditoriali e culturali.

Due linee d'azione:

Accordi del Ministero dello sviluppo economico con le Regioni (rilevante l'accordo con la regione Lombardia)

Istituzione di un "Laboratorio materie prime"

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Protocollo d'intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e la regione Lombardia

Materie oggetto di sviluppo congiunto a seguito dell'intesa

- *Risorse minerarie*
- *Idrocarburi*
- *Sistemi geotermici a bassa entalpia*
- *Sicurezza mineraria*
- *Sviluppo aziende estrattive*
- *Comunicazione mineraria*
- *Stoccaggio anidride carbonica nel sottosuolo*
- *Stoccaggio del gas naturale nel sottosuolo*

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Protocollo d'intesa relativo alle risorse minerarie

- *Collaborare per l'attuazione della programmazione nazionale in materia di approvvigionamenti di materie prime*
- *Attuare programmi di ricerca di base e operativi in ambito regionale*
- *Definire programma per la riduzione dei rifiuti delle attività estrattive e per il loro riutilizzo*
- *Promuovere la ricerca universitaria in materia di tecnologie per il riutilizzo ed il risparmio delle risorse minerarie*
- *Promuovere l'utilizzo ed il riuso delle materie prime secondarie*
- *Collaborare per la individuazione dei minerali strategici a livello nazionale*
- *Valorizzare le miniere dismesse a fini produttivi, sociali, turistici e culturali*

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

L'ANIM si è fatta promotrice di un accordo tra Enti ed associazioni di rilievo nazionale per la condivisione e conseguente proposta operativa di iniziative finalizzate alla definizione di una politica nazionale delle materie prime.

Partecipano al Laboratorio:

Ministero sviluppo economico

ANIM

Assomineraria

GEAM

AITEC

CRIET

(possibilità di adesione anche da parte di altre associazioni)

L'accordo sarà sottoscritto il 4 ottobre 2010 a Roma

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Il “Laboratorio materie prime” vuole raggiungere risultati concreti in tempi rapidi: si definiscono gli interventi necessari, e solo dopo si valuteranno i processi normativi che potranno portare al recepimento delle proposte condivise.

Si partirà immediatamente con:

- Ricognizione dello stato di fatto delle attività minerarie in Italia, attingendo a tutte le fonti possibili*
- Proposta di un elenco di materiali critici a livello nazionale, anche nel tentativo di superare l'attuale suddivisione cave – miniere*
- Individuazione delle migliori pratiche autorizzative a livello regionale, per l'individuazione di “best practices” da recepire a livello nazionale*

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Azioni della regione Lombardia previste per l'inizio della IX legislatura con riflessi sull'attività del "Laboratorio materie prime"

- Linee guida per il recupero e l'utilizzo delle materie prime seconde
- Redazione del programma regionale per lo sfruttamento delle miniere in Lombardia
- Creazione di un Centro di Eccellenza per le materie prime
- Supporto specifico alle attività del "Laboratorio materie prime"